



ABUSO DI FARMACI

Exit - Uscita di Sicurezza (La 7)

Basta una pillola. Una pillola per risolvere ogni problema, per curare ogni ansia. Questo il secondo, delicato, tema attraverso il quale Ilaria D'Amico ci conduce per mano, insieme al professor Silvio Garattini, Luca Poma – giornalista scientifico portavoce del comitato “Giù le mani dai bambini” – e al prof. Pietro Panei – responsabile nazionale del progetto ADHD per l'istituto superiore di Sanità. Ilaria ci informa subito che in Italia 4 milioni di persone fanno uso di psicofarmaci, per un giro d'affari di 380 milioni di euro l'anno. Si tratta di farmaci particolari, che agiscono sul nostro sistema nervoso, sul nostro cervello. E che devono esser trattati quindi con cautela e venduti solo dietro prescrizione medica, mentre un servizio di Pietro Valicenti, realizzato con la telecamera nascosta, dimostra che alcune farmacie vendono tranquillamente queste medicine anche a chi è senza ricetta. Ben più grave è ciò che mostra il successivo servizio, il secondo che trovate sul nostro player. Infatti, in cinque farmacie su cinque il Nopron, un ipnotico che viene usato come sonnifero destinato ai bambini, viene venduto alla nostra redattrice senza prescrizione medica. Un fatto gravissimo. Inoltre, fino al 2003, la somministrazione di psicofarmaci destinata ai bambini è aumentata fino al 280%. Oggi in Italia sono almeno 50.000 i bambini in cura con psicofarmaci. Ma c'è di più: da marzo il prozac, un noto antidepressivo, può essere somministrato anche a un bambino di otto anni, e, tra qualche settimana, è previsto lo sbarco in Italia del Ritalin. Il Ritalin, come ben spiega la scheda che potete vedere nel player, ha come principio attivo il metilfenidato (MPH), ovvero è un analogo delle amfetamine, stimolante utilizzato in medicina per il trattamento del disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) in bambini e in adulti. Il Ritalin era stato ritirato dal mercato nel 1989, oggi torna non senza qualche preoccupazione come spiega Luca Poma. Il vero pericolo è che il Ritalin, invece di essere utilizzato soltanto in pochissimi casi, quelli in cui i sintomi dell'iperattività si manifestano in forma molto grave, venga somministrato anche ai bambini che sono semplicemente un po' vivaci o che magari non si trovano in sintonia con il proprio ambiente. E' proprio questa la storia di Gianluca, un bambino di 13 anni. Alle scuole elementari Gianluca è un po' discolo, non segue le lezioni, disturba, nonostante le insegnati di sostegno. Gli viene prescritto uno psicofarmaco, ma Gianluca cambia: ingrassa, diventa abulico. I genitori dicono basta, e decidono che il loro figlio non prenderà più quel farmaco. In prima media, però, i problemi di Gianluca esplodono e il ragazzo viene espulso perché i genitori si rifiutano di fargli seguire la terapia a base di psicofarmaci. Gianluca cambia scuola, cambia ambiente, e, senza prendere alcuna medicina, è guarito: studia, si diverte e gioca con il padre. La cura con gli psicofarmaci deve essere l'estrema ratio e deve comunque sempre essere accompagnata dalla presenza di uno psicoterapeuta.

Tratto dalla rassegna stampa di www.giulemanidaibambini.org

Campagna sociale nazionale
contro gli abusi nella prescrizione
di psicofarmaci a bambini ed adolescenti